

L'animatore e le comunità di sviluppo di vita e missione in “Italia Solidale – Mondo Solidale”

L'animatore è solo colui che staccato dagli uomini, rimane solo con le sue forze e le forze di Dio e così, indipendente, sa amare gli uomini²⁴⁹

DIO E' AMORE

1) Partiamo sempre da Dio che, attraverso la Creazione, entra e rimane nelle energie di vita di ogni bambino, creato a Sua immagine e somiglianza, Persona con Dio e Dio con la persona, indipendente e completo nell'Amore, Chiesa, davanti alla quale le forze degli inferi non prevalgono²⁵⁰.

2) Troviamo questo Amore di Dio anche nella grande novità culturale proposta da Padre Angelo Benolli, Nuovo Sapere e Nuovo Potere²⁵¹, che parte proprio dal contenuto di questa nuova creazione del bambino, che permane nel suo Io Potenziale²⁵², che sempre si sviluppa e cresce solo nell'amore.

3) L'Io Potenziale contiene l'Albero della Vita²⁵³ con le meravigliose forze di Grazia, anima, sesso, nervi e corpo che sono nell'inconscio (il 90%) e determinano, con il loro modo d'essere, la mente

²⁴⁹ Cfr. pag. 270 “Il Testimone”

²⁵⁰ Cfr. Mt. 16:18 “E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.”

²⁵¹ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap XVI

²⁵² Benolli A. OMV, *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2007, pagg 2-5

²⁵³ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, pagg 148-154

(il restante 10%).

4) L'Albero della Vita si sviluppa solo nell'amore, che è l'esperienza di rispetto e scambio di rispetto, nel modo e nel tempo giusto, di tutta la natura e la potenzialità delle forze della vita.

5) Quando non c'è amore, quando non c'è rispetto di questa meravigliosa creazione di Dio, l'Io Potenziale del bambino viene colpito, le forze di Dio entrano nella falsa spiritualità, il carattere si indebolisce, la sessualità devia e non matura nell'amore, i nervi ed il corpo si ammalano e la mente non raggiunge la sapienza.

6) Di conseguenza la Persona sperimenta meccanismi di difesa, chiusure e riduzioni, violenze su di se e attorno a se, condizionamenti in cui si insinua una forza negativa più forte dell'uomo che è il diavolo²⁵⁴.

7) Solo l'amore di Cristo Incarnato, Crocifisso e Risorto ha la potenza di sconfiggere il diavolo presente nei condizionamenti di non amore. Ma Cristo non si sostituisce a noi perché rispetta la nostra indipendenza²⁵⁵.

8) È necessario permanere nella luce di questa Nuova Cultura, nella fede che l'Io-Potenziale non può essere distrutto né dal diavolo né dagli uomini per ritrovare, con la nostra croce nella croce di Cristo, l'indipendenza e completezza delle energie dell'albero della vita.

9) Ma l'uomo, disturbato dai condizionamenti del proprio Io-Potenziale, avendo perso l'esperienza della Chiesa, Persona con Dio e Dio con la Persona, non può essere vero cristiano senza un cammino di luce, conversione e purificazione, a partire dal proprio inconscio e della propria storia personale per risolvere nell'amore tutte le ferite di non amore delle proprie energie personali inconse.

10) Questo amore lo troviamo nella base antropologica e scritturale della Nuova Cultura di Vita che sgorga dall'impegno di luce, forza, scienza, fede e missione del sacerdozio di P. Angelo che ha incontrato, per 50 anni e 8 ore al giorno, persone e persone di diverse culture e religioni, senza adattarsi alla scienza che non coglie Dio e l'anima ed ad una spiritualità che non penetra i drammi della vita e senza ripetere metodi educativi dall'alto che non riconoscono l'unicità e indipendenza di ogni

²⁵⁴ Benolli A. OMV, *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2007

²⁵⁵ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, pagg 161-170

persona²⁵⁶.

11) L'amore di Dio lo troviamo anche nell'anima dei volontari donatori che non vogliono che i bambini muoiano e sono contenti di partecipare alla loro vita con le loro donazioni ed il loro amore perché con questo spirito di Chiesa trovino la vera ricchezza che è l'Io-Potenziale proprio e dei bambini adottati a distanza²⁵⁷.

LA PERSONA

12) Con queste basi di amore nel bambino, nella cultura di vita e nelle generosità dei volontari donatori è necessario che gli animatori si impegnino in una seria e continua formazione per ritrovare se stessi, Dio e la carità perché il Signore benedice solo quando trova la completezza come nella Vergine Maria.

13) È necessario un cammino personale di luce, di purificazione e conversione fino a liberarsi da tutte le falsità personali e culturali per incontrare il proprio Io-Potenziale nella maternità della Madonna, nella paternità di Dio e nella carità missionaria di Cristo. Anche gli Apostoli condizionati dalla cultura del loro tempo, pur avendo lasciato le loro famiglie, sono arrivati ad essere discepoli di Gesù solo nella completezza dello Spirito Santo, quando sono stati capaci di parlare lingue nuove, scacciare i diavoli, guarire i condizionamenti e le malattie²⁵⁸.

14) Anche gli animatori di Italia Solidale – Mondo Solidale parlano lingue nuove che tutti possono capire, in tutti i Continenti. Sono le lingue dell'Io-Potenziale, dell'Albero della vita, dell'Amore e della Chiesa, lingue universali ed ecumeniche.

15) Di fronte a tutte le falsità generazionali, di dipendenza dal clan, esistenziali e culturali dentro e fuori di noi, è necessario un grande impegno di formazione leggendo, traducendo e meditando i libri e i

²⁵⁶ Cfr. pag. 252 “*Il Carisma da vivere e proporre*”

²⁵⁷ Cfr. pag. 258 “*L'Economia nel Carisma*”

²⁵⁸ Cfr. Mc. 16,17-19 “E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno”.

documenti di P. Angelo²⁵⁹, partecipando ad incontri di formazione almeno settimanali, creando scuole non direttive, partecipando a distanza alla Scuola di Formazione dei Promotori di sviluppo di vita e missione di Italia Solidale. La formazione deve sempre essere non direttiva perché è l'amore che forma, l'Io-Potenziale che forma, l'esperienza di indipendenza che forma.

16) L'animatore poi troverà la vera esperienza di formazione nella testimonianza di vita, cultura e carità, perché solo persone pulite, mature, credenti e fedeli a Dio, come Abramo, capaci di amare possono animare se stessi, le proprie famiglie, le altre famiglie e le comunità. L'autorità non viene data e per far essere bisogna essere, trovare la completezza delle proprie forze come la Madonna, essere testimoni di Chiesa. L'animatore è solo colui che staccato dagli uomini, rimane solo con le sue forze e le forze di Dio e così, indipendente, sa amare gli uomini²⁶⁰.

17) La formazione sulla nuova Cultura, Nuovo Sapere e Nuovo Potere, è sostenuta dal Pontificio Consiglio della Cultura, dalla Diocesi di Roma e dal Ministero dell'Istruzione Italiano.

LA FAMIGLIA E IL LAVORO CREATIVO E DI SERVIZIO²⁶¹

18) Gli animatori così formati hanno a cuore la creazione di Dio nel bambino e si impegnano perché il suo Io-Potenziale sia rispettato, perché il bambino non venga abusato o maltrattato, ma riceva l'amore di cui ha bisogno per svilupparsi e crescere.

19) Per questo gli animatori si impegnano a formare le famiglie che hanno l'adozione a distanza. Tali famiglie non vengono "istruite" sui contenuti di questa Cultura, ma sono sostenute ed amate affinché i genitori possano compiere lo stesso cammino di luce e purificazione dai loro condizionamenti e possano arrivare all'esperienza delle loro forze di maschio e di femmina indipendenti e complete.

20) Con la formazione su questa cultura di vita vogliamo arrivare

²⁵⁹ Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000; *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2007; *La famiglia non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2005 e *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008

²⁶⁰ Cfr. pag. 246 "Il Carisma da vivere e proporre"

²⁶¹ Benolli A. OMV, *La famiglia non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2005

alla gioia di superare tutte le violenze contro la donna che, vittima delle riduzioni delle culture degli uomini, è sempre non rispettata, anche se in modo diverso, nei Continenti. Solo maschi e femmine, persone con Dio, indipendenti gli uni dagli altri, possono rispettarsi, innamorarsi e formare famiglie capaci di rispettare i bambini.

21) Gli animatori, senza sostituirsi, collaborano con le famiglie perché le necessità dei bambini siano soddisfatte ed i genitori maturino nell'esperienza del Prestito Solidale di vita ricevuto attraverso Dio, la Cultura e i volontari donatori.

22) La famiglia non deve mai essere assistita e resa dipendente dal denaro o dall'animatore incaricato della sua formazione. La famiglia riceve il Prestito Economico attraverso la generosità dei volontari donatori e si impegna a raggiungere l'indipendenza di un lavoro creativo e di servizio che la renda auto sussistente²⁶².

23) Le famiglie restituiscono il Prestito Economico, che mai può essere confuso con il microcredito, alla comunità incaricata della sua formazione fino a quando non è matura al punto da formare con altre 4 famiglie una comunità di sviluppo di vita e missione indipendente nella testimonianza di vita, cultura, gestione del denaro e carità missionaria.

24) La famiglia restituisce il prestito solidale ricevuto dai volontari donatori, scrivendo loro con cuore tutte le notizie e gli sviluppi di vita che sperimentano, almeno 3 volte l'anno. Almeno una volta l'anno la lettera è accompagnata dalla fotografia del bambino adottato.

25) Le famiglie che fanno tesoro dell'esperienza di formazione nella Nuova Cultura, e che dimostrano una liberazione dalle sofferenze spirituali e materiali, una maturità nelle relazioni, capacità di lavoro e testimonianza di Chiesa con i volontari donatori, possono formare con altre 4 famiglie mature una comunità di sviluppo di vita e missione.

26) Le famiglie mature hanno infatti la base dell'esperienza della comunità perché la famiglia è la prima Comunità, piccola Chiesa.

²⁶² Cfr. pag. 258 "L'Economia nel Carisma"

COMUNITA' DI SVILUPPO DI VITA E MISSIONE

27) La Comunità di Sviluppo di Vita e Missione, sono formate da 5 famiglie mature e sono centri di testimonianza di vita, di cultura, di carità e formazione prima per tutte le famiglie con bambini adottati, poi con tutte le altre famiglie. La comunità non sopravvive se non è missionaria nel prestito solidale.

28) Si ispirano alle comunità come i primi cristiani²⁶³, ma sono più forti perché, con la base antropologica della Nuova Cultura di vita non si perdono nelle strutture civili o religiose.

29) Si tratta di un'esperienza completamente nuova che per nessun motivo può confondersi o coincidere con altri tipi di gruppi tipo le comunità parrocchiali di base, i gruppi di auto-aiuto, i gruppi per gli alcolisti, per le vedove o per le donne, e così via. Questa completa Cultura di vita non può comprometersi. "non si può mettere una pezza nuova su un vestito vecchio"(Mt 9, 16-17).

30) Per essere libere da tutte le strutture civili e religiose è necessario che le comunità si incontrino in spirito e verità almeno una volta la settimana per approfondire la loro base di cultura, leggere i libri, scambiare l'esperienza missionaria con le famiglie in formazione, pregare insieme, vedere e risolvere le falsità di cultura e arrivare ad essere vera Chiesa.

31) La comunità non è un gruppo, non è andare d'accordo, non è pregare insieme, non è lavorare insieme. È testimonianza di vita, di indipendenza e completezza di cultura e carità. Le comunità sono incaricate della formazione di nuove famiglie con l'adozione a distanza perché la Comunità o è missionaria o non è comunità²⁶⁴.

32) Le comunità di sviluppo di vita e missione sono quindi un centro di cultura e amore sempre aperto alla solidarietà. Le famiglie non si fermano alla loro realtà ma sono continuamente in movimento per restituire ai volontari donatori e ai sofferenti vicini e lontani il prestito solidale d'amore che hanno ricevuto.

33) Le 5 famiglie della comunità utilizzeranno la restituzione dei

²⁶³ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, pagg 117-125

²⁶⁴ Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punto V

prestiti economici per sostenere 2 adozioni a distanza di bambini sofferenti nei Continenti fratelli. Non possiamo accettare che ogni giorno muoiano di fame 26.000 bambini e vogliamo mantenere e portare in tutti i continenti l'esperienza di Chiesa Ecumenica. In questo modo le comunità raggiungono la vera sussistenza che è la Chiesa, vita e carità. La sussistenza infatti non è un fatto economico che se considerato tale porta sempre a chiusure, materialismo, egoismo e morte dell'anima²⁶⁵.

34) Dieci comunità di sviluppo di vita e missione formano 1 zona con un centro permanente (scuola) di formazione su questa cultura che aiuta le persone a diventare Chiesa, le famiglie a maturare nell'amore, le comunità a maturare nella carità.

35) Le comunità di sviluppo di vita e missione scelgono un animatore di zona che deve essere approvato da P. Angelo e dalla direzione di Italia Solidale e che si fa aiutare da altri animatori maturi nella corretta amministrazione del denaro ricevuto da Italia Solidale, che deve essere trasferito ai conti di comunità in modo corrispondente al numero di adozioni in carico a quella comunità per la gestione dei prestiti economici nel prestito solidale.

36) La zona deve inviare un resoconto dettagliato del lavoro pastorale ogni 6 mesi e dell'amministrazione economica ogni 3 mesi ai volontari di Italia Solidale responsabili della collaborazione a cui la zona appartiene. I volontari di Italia Solidale con il presidente, P. Angelo si incaricano di trasferire tali informazioni al vescovo della diocesi di appartenenza e al superiore della Congregazione per mantenere sempre l'esperienza di Chiesa Ecumenica.

37) È sempre richiesta per ogni persona, ogni famiglia, ogni comunità, ogni zona, una grande testimonianza in Cristo nel Nuovo Sapere e Nuovo Potere con i volontari di Italia Solidale, i volontari donatori e i volontari degli altri Continenti e tutti i sofferenti nello spirito e nel corpo.

38) Da tale testimonianza nasceranno vocazioni mature al sacerdozio comune ed anche a quello ministeriale che le comunità si impegneranno a sostenere anche economicamente con il versamento della decima alle Case di formazione che si sono già accordate con Italia Solidale per mantenere la formazione di queste vocazioni su questa nuova Cultura e

²⁶⁵ Cfr. pag. 258 *"L'Economia nel Carisma"*

servizio delle Comunità.

39) La collaborazione permanente con i volontari di Italia Solidale, con i vescovi e superiori di congregazione è necessaria sia per ognuno di noi che per loro; per fare Chiesa e tutelarla dal maligno. Ma la vera Chiesa è la completezza di sé in Cristo nella missione culturale e carità verso i fratelli.

Approvato nel meeting “Africa Solidale - Italia Solidale - World Solidale” Moshi Tanzania 9-15 July 2009

Moshi, Tanzania, 14 Luglio 2009



P. Angelo Benolli, O.M.V.
Fondatore e Presidente
di “Italia Solidale – Mondo Solidale”